



Città metropolitana
di Roma Capitale

DIPARTIMENTO IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio

Il Dirigente, Arch. Massimo Piacenza

ROMA CAPITALE

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Via del Turismo, 30
00144 Roma

Alla c.a.
Direttore del Dipartimento
Arch. Gianni GIANFRANCESCO

Direttore della Direzione Pianificazione Generale
Arch. Silvia CAPURRO

Dirigente della U.O. Rigenerazione e Progetti Speciali
(Responsabile del procedimento)
Arch. Enrica DE PAULIS

PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

e, p.c.

CITTA' METROPOLITANA ROMA CAPITALE
U.E. "Supporto al Sindaco metropolitano e relazioni istituzionali"

Direttore
Dott.ssa Ilaria Papa
(assegnazione tramite protocollo)

A.S. ROMA S.p.A.
asromaspa@legalmail.it

Oggetto: Roma Capitale - Studio di fattibilità per la realizzazione e gestione di un nuovo stadio in località Pietralata presentato dalla Soc. A.S. Roma S.p.A. Indizione Conferenza di Servizio Preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3 della legge n. 241/91 e s.m.i. in forma semplificata ed in modalità asincrona. RILASCIO PARERE PREVENTIVO DI COMPATIBILITA' AL P.T.P.G. E PARERI ENDO-PROCEDIMENTALI.

Con nota prot. n. QI/2022/0170280 del 12.10.2022, in atti presso questo Servizio con prot. CMRC-0056991 del 31.03.2022, l'Amministrazione di Roma Capitale ha indetto una Conferenza di Servizi preliminare in forma semplificata e modalità asincrona, come previsto dall'art. 14-bis comma 3 della L. 241/90, sul progetto di cui all'oggetto, al fine di «(...) indicare allo stesso richiedente, prima della presentazione dell'istanza/progetto definitivo, le condizioni per ottenere, alla sua presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati, che devono essere resi entro il termine massimo di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza della A.S. ROMA S.p.A.»



Allo scopo di fornire il proprio contributo in forma completa, la Direzione del Dipartimento IV, “Pianificazione strategica e Governo del territorio” della C.M.R.C. ha richiesto al Servizio 2, “Geologico, difesa del suolo – Risorse agroforestali – Rischi territoriali” e al Servizio 3, “Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici” di esprimere i rispettivi pareri endoprocedimentali.

Con nota prot. CMRC-2022-0188561 del 02-12-2022 il Servizio 2, “Geologico, difesa del suolo – Risorse agroforestali – Rischi territoriali” (Allegato 1), per quanto concerne il vincolo idrogeologico, ha precisato che “qualora l'intervento in esame ricadesse in aree vincolate, la competenza per il rilascio del relativo Nulla Osta non sarebbe di questa Città metropolitana, in quanto la tipologia degli interventi non è riconducibile, a parere di questo Ufficio, a quelle previste dall'art. 9 della L.R. n. 53/98 e dalla D.G.R. Lazio n. 920 del 27/10/2022, B.U.R. Lazio P. I-II 02/11/2022, n. 90”. Viene inoltre chiarito che «(...) sulla base degli elementi forniti, non risulta sussistere allo stato attuale necessità di pronunciamento da parte di questo Servizio in relazione all'intervento oggetto della conferenza di servizi, né per il vincolo idrogeologico, né per gli aspetti agroforestali».

Con nota prot. CMRC-2022-0198913 del 20-12-2022 il Servizio 3, “Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici” (Allegato 2), è stato precisato che, poiché «(...) non sono presenti corsi idrici né zone a rischio idraulico di corsi d'acqua di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale all'interno delle aree indicate per le opere di realizzazione della struttura sportiva e delle sue pertinenze infrastrutturali», (...) «non ricorrendo alla data odierna alcun presupposto per l'adozione di provvedimenti in merito da parte di questo Servizio, si dispone la conclusione del procedimento per non competenza e l'archiviazione, conservato agli atti».

Il presente parere dipartimentale, pertanto, riguarda principalmente le valutazioni di compatibilità dell'intervento con il Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.), di competenza del Servizio 1, “Urbanistica e attuazione del PTMG”, diretto ad interim dallo scrivente.

Ciò premesso, si precisa che l'intervento in oggetto si riferisce allo “studio di fattibilità” riguardante la localizzazione e la realizzazione del “Nuovo Stadio della Roma”, secondo quanto previsto dalla normativa specifica di riferimento, la cosiddetta “Legge Stadl” e precisamente all'articolo 1, comma 304, lett. a) della L. 147/2013, come modificato dall'art. 62 della L. 96/2017, in variante allo strumento urbanistico generale vigente di Roma Capitale e, in modo particolare, come risulta dall'elaborato denominato “Prefattibilità Ambientale - FAT-G-G-102-0-A4”, «(...) al Piano particolareggiato della Centralità urbana e metropolitana di Pietralata, (...)».

Come specificato nella Relazione Tecnica illustrativa: “Il progetto prevede l'edificazione di un nuovo stadio all'interno dell'area di Pietralata, destinato ad ospitare manifestazioni ed eventi sportivi per la società A.S. Roma. L'intenzione della proponente principale è quella di mettere a disposizione di associazioni, istituti e società presenti sul territorio, un complesso caratterizzato da spazi al chiuso e spazi all'aperto, idoneo ad ospitare attività di aggregazione per la maggior parte dell'anno. Sono state pensate all'interno del complesso anche la realizzazione di spazi collegati alle richieste del territorio limitrofo. La porzione di territorio di interesse risulta inoltre essere un ambito di trasformazione per Servizi, non ancora attuati, destinato a funzioni ambientali/ricreative che ben si addice alle volontà progettuali descritte. L'intervento prevede un'ampia riqualificazione dell'area a verde, da offrire alla cittadinanza anche come spazio per attività all'aria aperta ed attività sportiva leggera. Tale aspetto potrebbe favorire l'interconnessione di differenti aree pubbliche, con diverse funzioni. La differenza di quota tra le due aree e l'interconnessione con la viabilità in parte





realizzata verrà risolta con collegamenti pedonali che garantiranno il superamento delle barriere architettoniche e si è cercato di inserire lo stadio adattandolo al terreno circostante già preesistente.

L'area di 120 ettari inizialmente è stata interessata dal progetto SDO. Intorno agli anni '60, Roma Capitale, aveva scelto il quartiere Pietralata come ambito d'intervento per "Il piano nazionale per le città" proposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e previsto dalla Legge 7 agosto 2012, n. 83, recante "Misure urgenti per la crescita del paese". Pietralata, quartiere della periferia romana, con caratteristiche di elevata accessibilità, localizzato ad est della stazione ferroviaria Tiburtina, importante nodo di scambio intermodale di livello internazionale, nazionale, regionale e metropolitano, ha assunto il ruolo di "Porta Est di Roma Capitale". Oltre alla Stazione Tiburtina, è presente una rete viaria qualificata che collega il sistema locale a quello nazionale attraverso l'autostrada A24 e la tangenziale est. A livello urbanistico è un ambito già pianificato dal Piano Particolareggiato approvato con Del. G.R.L. n. 79 del 24.01.2001 e modificato, per aspetti di scarsa rilevanza, con la Variante al P.P. approvata con Del. C.C. n. 156 del 28.09.2006. Il piano particolareggiato interessa una superficie complessiva di 182 ha, con 10.067 abitanti già insediati e 3.633 da insediare. Il territorio è caratterizzato da un'area fortemente urbanizzata nel settore sud, in prossimità di Via Tiburtina (occorre considerare che nel 2012, con procedura ex art. 1 bis della LR 36/87, è stata approvata la variante allo stesso Piano Particolareggiato, di cui si specificherà meglio in seguito).

Come sinteticamente descritto nei documenti inviati e più ampiamente illustrato nel tavolo tecnico di presentazione dello stesso svoltasi in data 04.11.2022, il progetto in questione interessa un'area di 160.000 mq. e si articola su tre principali livelli di intervento:

- Infrastrutture Stadio, comprensive di aree *Hospitality & MICE*, *Ricettive*, *Benessere e Intrattenimento* e aree parcheggio;
- Spazi esterni, suddiviso in *Parco Centrale*, comprensivo di Playground e Aree Entertainment a disposizione della comunità, e in *Parco dello Stadio*, caratterizzato da aree verdi;
- Opere di Urbanizzazione a supporto dell'area di interesse.

Infrastrutture Stadio

Il nuovo stadio proposto dalla Società A.S. Roma secondo le previsioni dovrà ospitare, oltre alle partite in casa del Club, eventi sportivi sia calcistici che di altre discipline (e.g. *boxing*), concerti e manifestazioni di massa, con l'obiettivo di diventare ogni giorno, e non solo in occasione degli eventi agonistici, un luogo attivo e di incontro per tutta la Città. Per questo motivo, oltre alle infrastrutture prettamente sportive, l'impianto sarà dotato, al suo interno, di spazi multifunzionali con duplice obiettivo di migliorare l'esperienza dei tifosi nel corso dei *match days* e di contribuire allo sviluppo dell'area.

In particolare, il progetto del Nuovo Stadio sarà sviluppato sulla base delle seguenti caratteristiche:

- Capienza complessiva di 55.000 posti estendibile a 62.000, con 7.000 posti utilizzabili su richiesta per specifici eventi (e.g. finale di UEFA Champions League) o, in caso di capacità ridotta (i.e. 55k) per eventi privati/corporate o come spazi commerciali per gli sponsor;
- 5.500 posti dedicati ai tifosi VIP, suddivisi tra tribune e spazi privati con configurazioni e livelli di servizio differenti, ossia *skybox*, *terraces* e *field box*;
- 10.000 stalli per motorini e biciclette e 4.044 posti auto dislocati su diverse aree dell'impianto e con diverse configurazioni (e.g. parcheggi interrati, multipiano).
- Spazi interni allo Stadio e accessibili al Pubblico suddivisi tra ~9.000 mq di aree *Hospitality & MICE* e ~17.100 mq di spazi retail, a loro volta organizzati tra aree *Ricettive*, *Benessere & Intrattenimento*.





Aree Ricettive - All'interno dello Stadio saranno previsti diversi spazi multifunzionali su una superficie complessiva di ~11.300 mq con il duplice obiettivo di promuovere i valori distintivi dell'identità del Club e rispondere alla domanda di servizi di ristorazione, sia sul posto che takeaway, non solo durante i match days e gli eventi sportivi/ musicali (e.g. partite, boxing, concerti), ma anche nel *non match days*.

Aree Benessere e Intrattenimento – Il benessere e l'intrattenimento rappresentano alcuni dei pilastri chiave del Progetto, motivo per cui una parte del nuovo complesso sportivo sarà dedicato ad attività finalizzate al divertimento, specialmente per i più giovani, e alla salute e alla cura della persona, attraverso quattro spazi, tra loro differenti, che si estenderanno su una superficie complessiva di ~5.800 mq: Centro Fitness, Centro Medico, Asilo, Centro e-Sport.

Spazi esterni

Il progetto prevederà lo sviluppo di 2 grandi aree verdi: il *Parco dello Stadio*, un'area di 110.000 mq all'interno della quale sorgerà l'impianto sportivo, e una zona più piccola di 50.000 mq, il *Parco Centrale*, localizzata in prossimità dei nuovi edifici dell'ISTAT e dell'Università La Sapienza.

All'interno del *Parco Centrale* saranno previste la realizzazione di uno spazio *Playground* e Aree *Entertainment* all'aperto e sempre accessibili al pubblico, con campi sportivi (i.e. tennis, padel, basket, calcetto), attrezzature per attività ginniche/ludiche, un teatro/arena all'aperto e uno spazio per eventi o manifestazioni pubbliche a disposizione della comunità locale.

Opere di Urbanizzazione

In aggiunta agli spazi esterni sopra citati, il masterplan di Progetto prevederà opere pubbliche da realizzare nei pressi del sito di intervento per migliorare il sistema degli accessi all'impianto, contribuendo così alla riqualificazione del quartiere e all'evoluzione della zona urbana di Pietralata come nuovo punto di riferimento per la città e la comunità. I principali interventi previsti saranno:

- Infrastrutture ciclo-pedonali che collegano lo Stadio con le aree limitrofe;
- Modifiche e integrazioni alla rete viaria di accesso allo Stadio;
- Realizzazione di una nuova pista ciclabile che attraversa le aree verdi dello Stadio.

Inoltre la Relazione di *“Asseverazione del piano economico-finanziario relativo al progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione del Nuovo Stadio di Roma in base alla Legge 147/2013 “Legge Stadi”* stima i costi necessari per la costruzione dell'infrastruttura con capitali privati in concessione per 90 anni alla Società proponente. *“La realizzazione dell'infrastruttura prevede un costo per CapEx pari a 440,3 € Mln al netto di IVA, comprensivo di oneri accessori (537,2 € Mln la cifra totale attesa comprensiva di IVA); in particolare, il costo di costruzione dell'infrastruttura Stadio, comprensivo di impianto sportivo (e.g. campo da gioco, aree hospitality & miche, ricettive e benessere & intrattenimento, servizi per gli utenti) e aree parcheggio è pari a complessivi 336,0 € Mln al netto di IVA, mentre le opere pubbliche (i.e. ponti di collegamento, aree verdi, playground e aree entertainment, pista ciclabile, modifica rete viaria) comporteranno un costo complessivo pari a 16,7 € Mln.*

Il nuovo P.R.G. di Roma, approvato con Del. C.C. n° 18 del 12.02.2008, individua l'area di intervento nell'ambito delle *“Centralità urbane e metropolitane a pianificazione definita”* di cui all'art. 65 delle NA. L'ambito è già pianificato dal 2012 con il Piano Particolareggiato Centralità di Pietralata (D.G.C. n. 208 del 18 luglio 2012). Come evidenzia la Relazione Tecnica in esame, il P.P. è ad oggi decaduto, per decorrenza del periodo decennale di efficacia. Tuttavia, con riferimento al comma 8 dell'art.62 delle NTA del PRG, *«fino alla sua ripianificazione ai sensi dell'art. 17 Legge 1150/1942, alle parti non attuate continua*





ad applicarsi la stessa disciplina, salvo che sulle aree destinate all'espropriazione dove potrà applicarsi il meccanismo della cessione compensativa, di cui all'art. 22».

La nuova destinazione prevista in variante al P.P. è *“Servizi pubblici di livello urbano - Attrezzature sportive e per il tempo libero (Impianti e attrezzature per lo sport e gli spettacoli sportivi)”* di cui all'art. 84 punto e) delle NTA del PRG vigente; tale variante è possibile anche se l'opera è privata di uso pubblico dichiarata di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza.

Nello specifico la variante al P.P., che interessa una superficie di 18 Ha, prevede:

- il cambiamento di destinazione di una SUL di 48.000 mq., da *“Direzionale e terziario”* (disponibile nei lotti Aa-Ab e Af dell'APUA+B) a *“Attrezzature sportive e per il tempo libero”* o *“Attrezzature sportive agonistiche - Stadio”* e il suo contestuale trasferimento nell'area di 52.000 mq (Superficie fondiaria dello Stadio), all'interno dell'area a Verde Urbano Pubblico (Parco dello Stadio);
- la concentrazione della SUL Direzionale/terziaria residua di 67.556 mq., già appartenente ai lotti Aa-Ab e Af, in un nuovo lotto denominato Ak che ingloba i precedenti lotti Ae e resta a disposizione di Roma Capitale, unitamente ai lotti Ag e B. che rimangono invariati;
- la conseguente riduzione di circa 1.600 addetti al direzionale/terziario, compensati solo in parte dai nuovi addetti dello Stadio;
- la contestuale ridestinazione a *“Verde Pubblico Urbano”* (Parco Centrale) dell'area liberata dall'edificazione Direzionale al centro del Comprensorio per una superficie di circa 38.000 mq. e di un'area di circa mq. 6.500 (oggi destinata a Servizi locali) in via Monti Tiburtini, da utilizzare per obiettivi di mitigazione ambientale nei confronti dell'Ospedale Pertini, per una superficie totale di 44.500 mq.

Come evidenziato dalla Relazione Tecnica esaminata l'area in cui è localizzato lo Stadio è interessata parzialmente da una Componente secondaria della Rete Ecologica del PRG (art.72 delle NTA) con la seguente disciplina: *“lo Schema di Assetto Generale Anello Verde (Del. G.C. n.143 del 17/07/2020) definisce il sito come Area da salvaguardare ai fini della continuità della rete ambientale mediante funzionalizzazione ambientalmente compatibile.* Al fine di garantire la compatibilità dello Stadio con tali prescrizioni e indirizzi si ritiene che possano essere stabiliti due criteri d'intervento:

- a) *“Il ridimensionamento, con la procedura di cui al comma 5 del predetto art.72, di tale componente secondaria per una quota di circa 20.000 mq. a fronte di una superficie totale di circa 77.000 mq. (previa Valutazione Ambientale Preliminare ai sensi dell'art.10 comma 10 e 11). Tale operazione appare possibile alla luce delle analisi di dettaglio relative agli aspetti vegetazionali, dell'approfondimento normativo e delle valutazioni di cui al Fascicolo ANALISI URBANA - C - Analisi dell'area di intervento. Per le ulteriori elaborazioni necessarie alla verifica e conferma di tale possibilità si rinvia alla Relazione Paesaggistica e di Pre-fattibilità Ambientale.*
- b) *la necessità che la progettazione dell'impianto sportivo, dell'annesso parco e delle opere complementari dimostri di aver tenuto nel massimo conto le specificità e le qualità del sito e garantisca, anche se in misura ridotta, la continuità della rete ecologica. Particolare cura dovrà essere posta nel disegno degli attacchi a terra, nella scelta dei materiali, nelle sistemazioni verdi etc.”*

La Relazione Tecnica descrittiva evidenzia in sintesi come *“in via del tutto preliminare, si ritiene che gli interventi strettamente funzionali alla fruibilità dell'Impianto (Sistema Stadio), al riconoscimento del Pubblico interesse e alla sistemazione urbanistica dell'area d'intervento interessata siano i seguenti:*

- Parco dello Stadio (circa 14 ettari)
- Parco Centrale (circa 4,7 ettari)





- *Parcheggi pubblici per circa n.2.880 posti auto, n.10.000 posti moto/bici, parcheggi privati per n.384 posti auto;*
- *Modifiche e integrazioni alla rete viaria di accesso allo Stadio: nuova rotatoria e aste viarie di accesso da via dei Monti Tiburtini e via dei Monti di Pietralata;*
- *Rete dei percorsi ciclo-pedonali;*
- *Ponti pedonali:*
 - *1. Stadio/ Stazione Tiburtina*
 - *2. Stadio - Via Monti Tiburtini/Ospedale Pertini*
 - *3. Stadio - via Monti di Pietralata/via Livorno (In area FS)*
- *Adeguamento pedonale/ ambientale di via Livorno;*
- *Adeguamento stazione Metro Quintiliani;*
- *Distretto Tecnologico Energetico dello Stadio e del Centro Direzionale.*

Il Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG), approvato con D.C.P. n. 1 del 18 gennaio 2010, individua l'area di intervento sull'elaborato grafico TP2 come “*Sede di funzioni strategiche metropolitane legate al ciclo dell'economia, della conoscenza e innovazione e del tempo libero*”. Tale ambito è così disciplinato dall'art. 65 comma 5 delle N.A. del PTPG: “*Al di fuori degli ambiti di cui al precedente comma 3 (cfr. Parchi delle funzioni strategiche metropolitane - PSM), possono essere attivate aree per le funzioni strategiche solo se già previste dai PRG vigenti o adottati e trasmessi alla Regione alla data di adozione del PTPG e dai piani degli agglomerati ASI. In tal senso l'art. 66 chiarisce che: “Ai parchi di funzioni strategiche si affiancano come componenti della rete delle funzioni strategiche: le centralità previste dal nuovo PRG di Roma (La Storta, S. Maria della Pietà, Acilia-Madonnetta, Alitalia-Magliana, Saxa Rubra, Bufalotta, Rebibbia-Pontemammolo, Pietralata, Ponte di Nona-Lunghezza, Torre Spaccata, Romanina, Ostiense, Eur sud-Castellaccio, Valcannuta, Pisana-Ponte Galeria, Massimina, Anagnina-Romanina).*”

L'ambito in esame non è interessato dalla Rete Ecologica Provinciale.

La Relazione evidenzia come “*nella fase di definizione della Variante urbanistica, da approvare unitamente al Progetto definitivo in sede di Conferenza dei Servizi decisoria, anche le Norme Tecniche di attuazione del Piano Particolareggiato vigente dovranno essere integrate con quelle relative alla realizzazione dello Stadio e degli interventi complementari...*”.

Per quanto in narrativa evidenziato, ai fini del proseguo dell'iter procedimentale di approvazione della variante urbanistica e come già anticipato nella prima seduta di tavolo tecnico del 04.11.2022, il progetto in variante al PRG (P.P.), ricadendo in un ambito previsto dal PTPG come Sedi di Funzioni Strategiche già previsto dal PRG come Centralità Pietralata, ai sensi degli artt. 65 e 66 risulta sostanzialmente compatibile con gli obiettivi strategici del PTPG.

Ferme restando le competenze e le prerogative di Roma Capitale e tenuto conto che l'approvazione della variante urbanistica in oggetto avverrà in sede di Conferenza di Servizi decisoria, nello spirito di collaborazione si ritiene che, nel prosieguo dell'iter procedimentale e prima dell'approvazione della variante urbanistica rispetto alla Pianificazione comunale esistente (PRG e P.P.), assumano particolare rilevanza gli aspetti di coerenza della variante stessa sia con i più recenti strumenti di indirizzo programmatico assunti da Roma Capitale con l'approvazione dello “Schema di Assetto generale dell'Anello Verde”, sia con la previsione dell'”Ambito di ripianificazione unitaria Tiburtina-Pietralata” (Polo Est) e del connesso “Schema-Quadro”, tesi a unificare gli strumenti attuativi delle due Centralità di Pietralata e della Stazione Tiburtina, anche a seguito di una proposta di variante presentata



da FS Spa (cfr. Deliberazione G.C. n.143/2020 – Deliberazione G.C. n. 204/2021). È altresì necessaria la definizione univoca dell'ambito territoriale interessato dalla variante e la disponibilità delle aree in essa contenute.

E' auspicabile che, per quanto riguarda l'assetto delle sistemazioni a verde previste nel progetto, si provveda, per quanto possibile, alla salvaguardia delle preesistenze vegetazionali, ove si rinverano elementi di particolare pregio e che, nella progettazione delle componenti arboree e arbustive, si tenga conto della composizione della compagine prevista nel progetto di forestazione denominato “*Intervento di riforestazione urbana a Pietralata*”, in corso di attuazione nelle aree limitrofe all'ambito territoriale in oggetto da parte del Dipartimento di Tutela dell'Ambiente di Roma Capitale, nell'ambito dei finanziamenti previsti dal DL 14/10/2019, n. 111, convertito nella legge 12/12/2019, n. 141 (cosiddetto “Decreto Clima”).

Si precisa, infine, che il presente parere, di cui gli allegati pareri endoprocedimentali sono parte integrante, viene reso nell'ambito della Conferenza di Servizi preliminare in argomento ed è l'espressione interlocutoria delle sole competenze attribuite al Dipartimento IV, “*Pianificazione strategica e Governo del territorio*” di questo Ente. Resta fermo che la C.M.R.C., mediante il suo Rappresentante Unico Metropolitan (R.U.M.), esprimerà il proprio parere unico nell'ambito della prevista Conferenza di Servizi decisoria.

m.s./l.v.c./m.r./MP

IL DIRETTORE
Dirigente *ad interim* del Servizio 1
Arch. Massimo Piacenza
(Firmata digitalmente)

ALLEGATI:

- 1) nota prot. CMRC-2022-0188561 del 02-12-2022 del Servizio 2, “*Geologico, difesa del suolo – Risorse agroforestali – Rischi territoriali*”;
- 2) nota prot. CMRC-2022-0198913 del 20-12-2022 del Servizio 3, “*Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici*”.

Ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso il Servizio scrivente. Rispetto all'apposizione della firma digitale, il presente documento è stato modificato per la sola apposizione della segnatura di protocollo

